

CN

economia

Dicembre 2003



Supplemento a "Il Gattone" n° 149 - Spedizione in A.P. - Art. 2 Comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Cuneo SpA - Tribunale di Cuneo n. 425 del 9/6/1999 - Art. 696/DL/DL/DCI/CN del 31/1/00
Dir. Resp. Renzo Agasso, edizioni Agami via F.lli Ceirano 13 - 12020 Mad dell'Olimo - Cuneo - Tel 0171 412769 - Fax 0171 412458 - Fax 0171 412769 - info@agami.it

Dal primo gennaio entra in vigore la nuova disciplina

La riforma del diritto societario

Il decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 – la cui entrata in vigore è prevista a partire dal 1° gennaio 2004 – fissa la nuova disciplina in materia di diritto societario, in attuazione della legge delega 3 ottobre 2001, n. 366.

Esso, fra l'altro, semplifica la fase di costituzione delle società per azioni limitando la rilevanza dei vizi dell'atto; introduce la disciplina dei patti parasociali; innova quella dei conferimenti (con particolare riguardo alla nuova filosofia del rapporto fra questi e le azioni assegnate al socio e quindi della tutela del capitale sociale) e del valore, dell'emissione e del trasferimento delle azioni e delle obbligazioni.

Il provvedimento dispone, inoltre, una razionalizzazione dei poteri dell'assemblea, con particolare riferimento alla convocazione, ai quorum, ai diritti di intervento ed alla rappresentanza dei soci.

Ma vediamo la riforma più nel dettaglio.

La riforma innanzitutto raggiunge l'obiettivo prioritario che la legge delega si era prefissata: ridefinire i connotati che caratterizzano le principali tipologie di società di capitali: la società a responsabilità limitata (S.r.l.) e la società per azioni (S.p.A.). In pratica, viene ridisegnata dalle fondamenta la disciplina delle società a responsabilità limitata e sono offerti nuovi strumenti di governo e finanziari, nonché nuove opportunità di business alle società per azioni.

La nuova S.r.l. è ora considerata come una società di persone con responsabilità limitata, dotata di una sua specifica disciplina, e non più come una S.p.A. senza azioni; infatti, diverse sono le regole delle

società di persone che ora si applicano alla S.r.l.

Ecco allora che assume centralità la possibilità di conferire nel capitale sociale della S.r.l. le prestazioni lavorative dei soci, oppure di organizzare l'amministrazione con il solo richiamo alle regole dell'amministrazione della società semplice.

Per quanto riguarda la nuova S.p.A., numerose sono le novità. Sono tre i possibili modelli di governance: 1) un modello simile a quello finora vigente, con un consiglio di amministrazione controllato dal collegio sindacale, al quale spettano tutti i poteri attuali, tranne il controllo contabile, attribuito ad un revisore contabile o a una società di revisione (nel caso in cui la società non ricorra al mercato per il capitale di rischio il controllo contabile può essere affidato al collegio sindacale); 2) il modello cosiddetto monistico, che prevede il solo consiglio di amministrazione, il quale nomina al suo interno un comitato di controllo; 3) il modello cosiddetto dualistico, che prevede un consiglio di gestione (costituito da un numero di componenti non inferiore a due) che amministra la società, ed un consiglio di sorveglianza (composto da un numero di componenti non inferiore a tre), che nomina e revoca il consiglio di gestione, approva il bilancio e promuove l'azione di responsabilità nei confronti dei componenti del consiglio di gestione stesso.

Per la costituzione della S.p.A. è necessario un capitale minimo non inferiore a 120 mila euro. Il controllo si distingue in due ambiti: il controllo di legalità e di corretta ammi-

CON "SIGNATURE" LA FIRMA DIGITALE ENTRA NELLA CARTA DI CREDITO

Infocamere, società consortile di informatica delle Camere di commercio italiane, e Diners Club International hanno siglato un accordo per dar vita a una sinergia tra le tecnologie presenti sul dispositivo di firma digitale e quelle della carta di credito. La nuova carta "Signature" offre infatti tutte le opportunità di una prestigiosa carta di credito, coniugandole agli ulteriori elementi di sicurezza e garanzia offerti dalla firma digitale "pesante", consentendo una serie di funzionalità integrate, di grande rilevanza commerciale.

Permette infatti di firmare digitalmente e datare elettronicamente con certezza un documento informatico, assicurandone la piena validità legale; di firmare e crittografare messaggi di posta elettronica; di farsi riconoscere nell'accesso ad un sito sicuro; di concludere contratti on line, con pieno valore legale; di firmare digitalmente documenti da trasmettere alle pubbliche amministrazioni; di partecipare ad aste e gare pubbliche on line; di inviare ordini impegnativi per via telematica; di tenere e conservare libri paga; di ricevere documenti e messaggi elettronici riservati; di gestire on line, in modo assolutamente sicuro, le funzioni di revoca/sospensione dei certificati digitali e di blocco della carta di credito in caso di necessità.

I titolari della carta "Signature" potranno, inoltre, usufruire, gratuitamente, per tre mesi, del servizio "legalmail", che consente l'utilizzo della posta elettronica garantendo il riconoscimento del mittente, l'integrità e la confidenzialità del messaggio e l'avvenuta consegna al destinatario.

Per assistenza ed informazioni sulla carta di credito si può contattare il servizio clienti Diners al numero 06-3575333; per la firma digitale ci si può rivolgere telefonicamente al numero 06-44285555, o visitare i siti www.card.infocamere.it o www.infocamere.it, oppure scrivere all'indirizzo e-mail firma.digitale@infocamere.it.

La Camera di commercio di Cuneo, che opera quale ufficio di registrazione Infocamere per la firma digitale, per prima in Italia si è resa disponibile a fornire l'adeguato supporto all'operazione, al fine di consentire agli interessati questa nuova opportunità.

Per informazioni è possibile rivolgersi agli sportelli della Camera di commercio a Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo.



nistrazione, svolto dal collegio sindacale, ed il controllo contabile esercitato da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro istituito presso il Ministero di giustizia.

La riforma prevede anche una dettagliata disciplina dei gruppi, con l'introduzione di una responsabilità della capogruppo per la violazione dei principi di corretta gestione societaria nei riguardi dei soci della controllata.

Anche le cooperative sono prese in considerazione dalla riforma. Ne viene ridisegnato il profilo, per riservare le agevolazioni previste solo a quelle a mutualità prevalente. Vengono a tale fine indicati i criteri per verificare la "prevalenza" per ogni tipologia di cooperativa.

Anche se la riforma entrerà in vigore dal 1° gennaio 2004, già dal 2003 è stato possibile prevedere clausole statutarie conformi alla nuova disciplina.

Supplemento a "Il Gettone" n.149
Spedizione in A.P. - 45% Art. 2 Comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Cuneo Reg. Tribunale di Cuneo n° 425 del 9/6/1989 - Aut. 696/DC/DCI/CN del 31/10/00

Direttore Responsabile Renzo Agasso
Redazione Paolo Borello, Alberto Casella, Piermarco Turina
Edizioni Agami s.r.l. - Tel 0171 412458
Fax 0171 412709 - Reg. Trib. CN 4985/9206/10200
Computergrafica Edizioni Agami, Cuneo
Stampa Agam s.r.l. Madonna dell'Olmo, Cuneo

CN economia

**Camera di Commercio
Industria Artigianato Agricoltura di Cuneo**
Via Emanuele Filiberto, 3 - 12100 Cuneo - Tel. 0171 318710
Fax 0171 696581 - info@cn.camcom.it - www.cn.camcom.it

Direzione Vittorio Sabbatini

Hanno collaborato: Gianni Aime, Fiorenza Barbero, Maria Chiara Bertolotto, Luisa Billò, Francesca Brero, Giacinto Chiri, Angelo De Cerce, Donato Dho, Marco Franco, Rosangela Giordana, Marilena Luchino, Marco Martini, Fiorella Manfredi, Patrizia Mellano, Fabrizio Milanesio, Valeria Monetto.



FOTO COPERTINA:
ARTIC VIDEO

TELEMACO: il Registro imprese in tempo reale

★ **TelemacoPay**
● **il Registro Imprese**
● **è ON-LINE**

La Camera di commercio di Cuneo, in collaborazione con Assefor-Camere e InfoCamere, società del sistema delle Camere di commercio, intende promuovere il servizio "Telemaco" presso le principali imprese della nostra provincia.

Il servizio "Telemaco" consente l'accesso in tempo reale al vasto patrimonio informativo gestito dalle Camere di commercio. "Telemaco" è quindi un servizio interattivo che, in ottica di semplificazione dei procedimenti, permette agli utenti registrati di assolvere sulla rete tutti quegli adempimenti amministrativi che, fino ad ora, erano soprattutto svolti in forma cartacea.

Il servizio "Telemaco" rispetta la normativa vigente sulla certificazione a distanza e gli standard per l'accesso ai documenti amministrativi in formato elettronico. Assolve principalmente due funzioni: in primo luogo, lo svolgimento di pratiche telematiche al Registro imprese, integrato con firma digitale; inoltre, l'interrogazione della banca dati del Registro imprese.

"Telemaco" consente, dunque, a tutte le imprese, dotate di una struttura amministrativa propria, una notevole riduzione dei costi amministrativi e di impiego di risorse umane per l'acquisizione e la produzione di quasi tutti gli atti e documenti per i quali adesso è necessario recarsi presso gli sportelli camerali.

Per far conoscere alle imprese questo servizio, la Camera di commercio ha organizzato alcuni workshop, nel corso dei quali sono state illustrate le modalità di utilizzo di "Telemaco" e tutti i benefici che gli utenti ne potranno trarre.

L'iniziativa si inquadra nella volontà di ottimizzare il rapporto con il mondo produttivo e di contribuire all'introduzione di nuove tecnologie presso le imprese della provincia.

Gli uffici sono pronti a ripetere l'iniziativa, nei prossimi mesi, a seconda delle richieste che gli interessati possono far pervenire ai seguenti recapiti:

tel.: 0171/318.774
e-mail: registro.impres@cn.cam.com.it

La Giunta camerale ha deliberato i nuovi importi a carico delle ditte che richiedono l'operato delle Commissioni di degustazione dei vini v.q.p.r.d., che saranno applicati dal 2 gennaio 2004 nel modo seguente:

- quota fissa per ogni campione prelevato: 19,00 euro;
- quota per ogni ettolitro di vino prelevato: 0,15 euro.

I laboratori utilizzati applicheranno per le analisi le seguenti tariffe:

- Enocontrol: 17,00 euro più IVA per ogni campione analizzato;
- Laboratorio CCIAA Torino: 14,00 euro più IVA per ogni campione analizzato (prezzo scontato per le ditte che inviano i campioni tramite la Camera di commercio di Cuneo).

EDITORIALE

Cuneo Levaldigi: insieme per superare la crisi

I problemi che stanno gravando sull'aeroporto di Levaldigi fanno vacillare le nostre speranze ed intaccano i nostri sogni. La crisi economica e il suo riverberarsi su altri enti, soci Geac o meno, ci costringono a riconsiderare una questione che l'obiettivo dei 4000 viaggiatori al mese pareva aver risolto ed il consolidarsi di un trend positivo sembrava accantonare. Nessuno nega che ci siano aspetti da chiarire, né che i Cuneesi si trovino a dover procedere ancora su una strada piena di intoppi. Il rischio, a questo punto, è quello di affidarsi al senno di poi, rimpiazzando l'entusiasmo con lo scetticismo, la volontà di fare con la paura del rischio.



È inaccettabile che oggi, dopo 40 anni di fatiche per dotare la Granda e tutto il sud Piemonte di uno scalo aereo, dopo investimenti che hanno superato i 40 miliardi e non possono essere messi a capitale perché tutto deve passare allo Stato, in quanto l'intera struttura è su terreni demaniali, dopo che si sono dovute attribuire all'Enav, l'ente nazionale di assistenza al volo, le apparecchiature ed all'Enac, l'ente nazionale per l'aviazione civile, il resto, si ceda inopinatamente alla voglia di lasciar perdere e ci si abbandoni a dissertazioni sulla scarsa utilità di un'aerostazione a servizio di un'area "non troppo lontana da Caselle o dalla milanese Malpensa".

Ci strappiamo i capelli perché i collegamenti stradali sono inadeguati e quelli ferroviari fermi all'anteguerra e poi, all'inizio del terzo millennio, diamo forfait anche sull'aeroporto, bloccati da una bufera di cui non si vuol sottovalutare l'entità, ma nemmeno negare la possibilità di sbocchi. Di certo la situazione appare complessa. Occorrono coraggio e determinazione, investimenti ed impegno a tutto campo. Questo non già per creare una cattedrale nel deserto, ma per mantenere a disposizione di Cuneesi, Astigiani ed anche Torinesi (si pensi alle Olimpiadi del 2006) un complesso in grado di agevolare i loro spostamenti.

Nei guai non c'è una struttura fatiscente e superata, ma un aeroporto ancor oggi al centro di interventi impegnativi che hanno portato di recente al raddoppio delle superfici destinate ai vari servizi, all'inaugurazione della nuova sala arrivi in luglio ed all'avvio di ulteriori lavori oggi ancora in corso.

Per tutto questo i Cuneesi hanno più volte messo mano al portafoglio, allo scopo di integrare aiuti statali risultati troppo esigui o di far fronte a spese che non potevano essere compensate dagli introiti. Non solo, ma hanno sempre ripianato i bilanci, in deficit a Levaldigi come in qualsiasi aeroporto dello stesso livello, ed hanno continuato a pagarsi i servizi antincendio, per l'ammontare di 750.000 euro all'anno, visto che lo scalo non ha la caserma per i vigili del fuoco.

Rinunciare adesso sarebbe buttare alle ortiche 40 anni di progettualità, di fatiche ed anche di sacrifici, venir meno ad una determinazione tutta cuneese e, soprattutto, gettare via, con l'acqua, anche il bambino.

Ferruccio Dardanella

Si è svolta a Saluzzo, l'8 dicembre, l'edizione 2003

Premiazione della fedeltà al lavoro

Si è svolta lunedì 8 dicembre a Saluzzo, presso la caserma Capitano Mario Musso, la cerimonia della Fedeltà al Lavoro e Progresso Economico 2003, con la consegna di premi a lavoratori ed operatori economici che, con l'esempio di una vita dedicata al lavoro, hanno contribuito validamente e proficuamente al progresso civile, economico e sociale della nostra provincia.

Sono stati attribuiti complessivamente 219 diplomi e medaglie d'oro, dei quali 19 ad industriali e commercianti con 35 anni di propria ininterrotta attività oppure appartenenti a famiglia titolare di azienda da almeno 80 anni; 58 ad artigiani con 35 anni di propria ininterrotta attività oppure appartenenti a famiglia titolare di azienda da almeno 80 anni; 61 a coltivatori diretti operanti nel territorio di Comunità montana con 50 anni di ininterrotto lavoro; 8 ad affittuari con 35 anni di propria ininterrotta conduzione del fondo oppure appartenenti a famiglia che si trovi alla conduzione del medesimo fondo da almeno 80 anni; 73 a lavoratori e dirigenti d'azienda con almeno 35 anni di servizio alle dipendenze di una stessa impresa industriale, commerciale, agricola o artigiana.

e accessori; Giuseppina DURBANO, Dronero: commercio calzature; FANTONI Secondo e Bruno F.lli S.N.C., S. Stefano Belbo: macelleria; Remigio FAZIO, Alba: commercio minuto elettrodomestici e parti di ricambio elettroniche; Bartolomeo GIULIANO, Boves: commercio ambulante lana e manufatti; Clara LORENZATO, Envie: commercio minuto combustibili liquidi e gassosi; Pietro PASCHETTA, Fossano: macelleria; Mario SCARZELLO, Narzole: commercio vini e uve; Margherita SCHIAVINO, Bra: tabaccheria - commercio minuto bigiotteria e suppellettili per la casa; Luigi SURIA, Ceva: commercio ferramenta e utensileria; Olga TARICCO, Fossano: commercio minuto abbigliamento; Giovanni Battista TONELLI, Fossano: macelleria; Oreste VERO, Monforte d'Alba: bar pasticceria.

ARTIGIANI

Ditte con 35 anni di anzianità rinviate dall'edizione 2002

Aldo AGÙ, Sanfront: mobiliere; Maria Teresa BARACCO, Villanova Mondovi: pettinatrice; Vittorio BODINO, Borgo San Dalmazzo: impresa edile; Michele CAVALLO, Boves: impresa edile; Pierino COMBA Bagnolo Piemonte: meccanico;

Giuseppe GIANOLIO, Cuneo: panetteria; Enrico MASSUCCO, Magliano Alfieri: meccanico; Giacomina ODERDA, Mondovi: pettinatrice; Giovanni Battista PASTORELLI, Roccaforte Mondovi: segatore di legnami; Roberto REVELLO, Bernezzo: sarto; Giancarlo SORDELLO, Busca: elettricista; Maria VIALE, Boves: pettinatrice; Giuseppe ZUCCHI, Cuneo: panettiere.

PREMIATI EDIZIONE 2003

Ditte ottuagenarie

Famiglia FERRERO, Carrù: parucchieri dal 1898; Famiglia MARTINI, Vignolo: falegnameria dal 1894.

Ditte con 35 anni di anzianità

Luciano AUDISIO, Limone Piemonte: panetteria - pasticceria; Eugenio BAILO, Bra: mototrebbeatura e trivellazione pozzi; Elio BARALE, Savigliano: carrozziere; Marco BARBERIS, Cuneo: riparazione e commercio autoveicoli e ricambi; Giuseppe BARBERO, Saluzzo: macellazione e lavorazione carni suine; Catterina BASIGLIO, Fossano: pettinatrice; Carlo BEMER, Cortemilia: lavorazione marmi - costruzione opere funerarie; Caterina BERGÈSE, Cherasco: pettinatrice; Giovanni BERTOLOTTI, Villanova Mondovi:

impresa edile; Francesco BERTOLUSSO, Sommariva Perno: impresa edile; Angelo Bruno BOGGIONE, Dogliani: idraulico; Domenica Pasqualina BOGLIO, Genola: sarta; Franco BOGLIONE, Bra: autoriparazioni e lavaggio auto; Meri BONVINI, Ormea: pettinatrice; Luigi BORDINO, Neive: autocarrozeria - officina meccanica; Silvano BORSOTTO, Bernezzo: riparazione macchine agricole - fabbro; Rita CAGNO, Ceva: pettinatrice; Mario CARBONE, Dogliani: falegname; Piero CORTEVESIO, Guarene: verniciatura mobili; Antonio COSTA, Montà: autotrasporti conto terzi - commercio vini; Oreste DOVERO, Borgo San Dalmazzo: scavi e movimento terra; Sebastiano DUTTO, Cuneo: torniture in ferro e costruzioni meccaniche; Angelo GALLIANO, Vignolo: autotrasporti conto terzi; Marinella GALLO, Monforte d'Alba: pettinatrice; Teresio GALVAGNO, Grinzane Cavour: fabbricazione e riparazione macchine e attrezzi per l'agricoltura; Nello GIORDANO, Cuneo: elettrauto - meccanico; Michele GIRAUDO, Bra: riparazione macchine agricole e automezzi; Anna LINGUA, Cuneo: pettinatrice; Gianfranco MERLINO, Ceva: installazione impianti elettrici; Giovanni Battista MONDINO, Carrù: impianti idro-

L'elenco completo dei premiati:

COMMERCANTI, INDUSTRIALI, SERVIZI

Ditta ottuagenaria

Famiglia VILLOSIO, Costigliole Saluzzo: produzione mobili dal 1894.

Ditte con 35 anni di anzianità

Giuseppe AIME, Cuneo: agente di assicurazioni; Oreste BRUNO, Cuneo: autotrasporti conto terzi; Giovanni Battista BURLOTTO, La Morra: bar trattoria - commercio prodotti alimentari tabacchi e giornali; Domenico CALLIGARIS, Bra: commercio minuto autoveicoli; Celeste CENACCHIO, Carrù: produzione maglieria; Aldo DOGLIANI, Fossano: commercio minuto mobili



termosanitari - lattoniere; Vergilio MOSCONE, Barolo: installazione impianti termici e sanitari; Antonio MUSSO, Carrù: piastrellista; Francesco NOERO, Carrù: impresa edile; Silvano OLIVA, Borgo San Dalmazzo: decoratore; Luigi OMERO, Vicoforte: meccanico - carrozziere; Giulio PASTURA, Neive: impresa edile; Severino PEROLI, Bra: fotografo; Pietro PIUMATTI, Niella Tanaro: autotrasporti conto terzi; Silvio PLZAK, Vernante: gommista; Carlo PRATO, Busca: elettrauto; Renato RAINERI, Vicoforte: carpenteria metallica; Ennio SIBILLA, Garessio: autonoleggio; Renato STROPPIANA, Bra: fabbro.

COLTIVATORI DIRETTI

Coltivatori con 50 anni di anzianità rinviati dall'edizione 2002

Lucia ALLINIO, Cervasca: colt.dir. Comunità montana Valle Grana; Giuseppe BARRA, Sanfront: colt.dir. Comunità montana Valli Po, Bronda e Infernotto; Simone BEOLÈ, Paesana: colt.dir. Comunità montana Valli Po, Bronda e Infernotto; Giovanni BELVISO, Sanfront: colt.dir. Comunità montana Valli Po, Bronda e Infernotto; Giacomo Romaldo BERARDO, Martiniana Po: colt.dir. Comunità montana Valli Po, Bronda e Infernotto; Margherita Maria DOVETTA, Martiniana Po: colt.dir. Comunità montana Valli Po, Bronda e Infernotto; Donato GALLIANO, Sanfront: colt.dir. Comunità montana Valle Po, Bronda e Infernotto; Giovanni GALLIANO, Drone-ro: colt.dir. Comunità montana Valle Maira; Bartolomeo MACCARIO, Bernezzo: colt.dir. Comunità montana Valle Grana; Mario PASERO, Valgrana: colt.dir. Comunità montana Valle Grana.

PREMIATI EDIZIONE 2003

Coltivatori con 50 anni di anzianità

Caterina ABBONA, Marsaglia: colt.dir. Comunità montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana; Elena ADAMI, Paroldo: colt.dir. Comunità montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana; Fiorenzo ADAMI, Paroldo: colt.dir. Comunità montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana; Giancarlo ARNALDI, Marsaglia: colt.dir. Comunità montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana; Dilia BAVA, Mombasiglio: colt.dir. Comunità montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana; Matteo BRONDI-NO, Sanfront: colt.dir. Comunità montana Valli Po, Bronda e Infernotto; Lorenzo BRUNO, Vicoforte Mondovi: colt.dir. Comunità montana Valli Monregalesi; Maria BRUNO, Marsaglia: colt.dir. Comunità montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana; Teresa Luigia BRUNO, Marsaglia: colt.dir. Comunità montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana; Margherita BUS-



FOTO BEDINO

SONE, Venasca: colt.dir. Comunità montana Valle Varaita; Olga CER-RONE, Paroldo: colt.dir. Comunità montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana; Federico Paolo CHIARLE, Borgomale: colt.dir. Comunità montana Alta Langa montana; Italo COCINO, Levice: colt.dir. Comunità montana Langa delle Valli Bormida e Uzzone; Antonio CORINO, Castino: colt.dir. Comunità montana Langa delle Valli Bormida e Uzzone; Agostino Domenico DALBESIO, Brondello: colt.dir. Comunità montana Valli Po, Bronda e Infernotto; Caterina DE MATTEIS, Marsaglia: colt.dir. Comunità montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana; Domenico FANTONE, Paesana: colt.dir. Comunità montana Valli Po, Bronda e Infernotto; Maria FILIPPI, Marsaglia: colt.dir. Comunità montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana; Carlo FRANCONI, Levice: colt.dir. Comunità montana Langa delle Valli Bormida e Uzzone; Giuseppe FRANZERO, Levice: colt.dir. Comunità montana Langa delle Valli Bormida e Uzzone; Secondina GARRONE, Ceva: colt.dir. Comunità montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana; Bernardo GHI-GLIA, Vicoforte: colt.dir. Comunità montana Valli Monregalesi; Felice GIORDANINO, Brondello: colt.dir. Comunità montana Valli Po, Bronda e Infernotto; Spirito GRASSO,

Rocchetta Belbo: colt.dir. Comunità montana Langa delle Valli Bormida e Uzzone; Olga GROSSO, Marsaglia: colt.dir. Comunità montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana; Caterina INDO, Marsaglia: colt.dir. Comunità montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana; Serafino Giuseppe MAERO, Brondello: colt.dir. Comunità montana Valli Po, Bronda e Infernotto; Giovanni MANFREDI, Marsaglia: colt.dir. Comunità montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana; Margherita MANFREDI, Marsaglia: colt.dir. Comunità montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana; Renato MARENCO, Lisio: colt.dir. Comunità montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana; Elvira MARRONE, Marsaglia: colt.dir. Comunità montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana; Domenica MELLANO, Valgrana: colt.dir. Comunità montana Valle Grana; Pietro MORENO, Feisoglio: colt.dir. Comunità montana Alta Langa Montana; Maria MORETTO, Pezzolo Valle Uzzone: colt.dir. Comunità montana Langa delle Valli Bormida e Uzzone; Margherita OLIVERO, Cartignano: colt.dir. Comunità montana Valle Maira; Elvira OSCARINO, Paroldo: colt.dir. Comunità montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana; Ezio PACE, Cortemilia: colt.dir. Comunità montana Langa delle Valli Bormida e Uzzo-

ne; Giuseppe PEIRA, Marsaglia: colt.dir. Comunità montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana; Feliciana PIAZZA, Feisoglio: colt.dir. Comunità montana Alta Langa montana; Lucia RASETTO, Marsaglia: colt.dir. Comunità montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana; Caterina RINAUDO, Venasca: colt.dir. Comunità montana Valle Varaita; Graziano ROVELLO, Levice: colt.dir. Comunità montana Langa delle Valli Bormida e Uzzone; Giacomo SABINO, Paesana: colt.dir. Comunità montana Valli Po, Bronda e Infernotto; Irma SUGLIANO, Levice: colt.dir. Comunità montana Langa delle Valli Bormida e Uzzone; Michele SUGLIANO, Pezzolo Valle Uzzone: colt.dir. Comunità montana Langa delle Valli Bormida e Uzzone; Michele TAIS, Martiniana Po: colt.dir. Comunità montana Valli Po, Bronda e Infernotto; Anna TARETTO, Levice: colt.dir. Comunità montana Langa delle Valli Bormida e Uzzone; Giuseppe VERO, Levice: colt.dir. Comunità montana Langa delle Valli Bormida e Uzzone; Rosa VIAZZI, Levice: colt.dir. Comunità montana Langa delle Valli Bormida e Uzzone; Lucia ZUCCARELLI, Drone-ro: colt.dir. Comunità montana Valle Maira.

MEZZADRI E AFFITTUARI

Ditte ottuagenarie

Famiglia ALLASIA, Savigliano: affittuari fondo Pilonasso dal 1890; famiglia BOLLATI, Moretta: affittuari Cascina Tetti dal 1866.

Ditte con 35 anni di anzianità

Antonio BARAVALLE, Savigliano: affittuario Cascina Palazzo; Giuseppina BIAMONTE, Busca: affittuaria Cascina Conte Balbo di Vinadio; Franco GIRAUDO, Sommariva Bosco: affittuario Cascina Braida; Marianna TALLONE, Busca: affittuaria Cascina Isaia; Giovanni Maria TESTA, Racconigi: affittuario Cascina Fornace; Ambrogio TRUCCO, Fossano: affittuario Cascina Gallerie Grosse.

LAVORATORI DIPENDENTI

Dipendenti con 35 anni di anzianità rinviati da edizione 2002

Italo Romeo BOLOGNA, Garessio: dipendente Graziano Trasmissioni S.p.A. - Garessio; Rodolfo BRIATORE, Priola: dipendente Graziano Trasmissioni S.p.A. - Garessio; Natalino BRUNO, Pianfei: dipendente I.MEC. S.n.c. di Fulcheri & Figli - Pianfei; Luigi CURETTI, Mondovi: dirigente I.MEC. S.n.c. di Fulcheri & Figli - Pianfei; Adriana RACCA, Fossano: dipendente Gruppo Industrie Moda S.p.A. - Fossano; Emma SARDO, Farigliano: dipendente Maglificio Chiemar S.n.c. - Carrù; Maria Clara SOMALE, Verzuolo: dipendente Ghione di Ghione Giancarlo & C. S.a.s. - Verzuolo; Sauro ZANNONI, Moretta: dipendente Moretta S.p.A. - Moretta.

PREMIATI EDIZIONE 2003

Dipendenti con 35 anni di anzianità

Magherita ARDUINO, Alba: dipendente Ferrero S.p.A. - Alba; Olga BATTAGLINO, Bra: dipendente Miroglio S.p.A. Vestebene - Alba; Angela BERTOLONE, Alba: dipendente Miroglio S.p.A. Vestebene - Alba; Carlo BOFFA, Alba: dipendente Miroglio S.p.A. - Alba; Cesare BOLLA, Alba: dipendente Ferrero S.p.A. - Alba; Domenico BONERBA, Alba: dipendente Ferrero S.p.A. - Alba; Fernanda BONINO, Carrù: dipendente Maglificio Chiemar S.r.l. - Carrù; Fulvio BORGNA, Garessio: dipendente Graziano Trasmissioni S.p.A. - Garessio; Piera BORIO, Alba: dipendente Ferrero S.p.A. - Alba; Enrico BOSCHIAZZO, Alba: dipendente Ferrero S.p.A. - Alba; Emilia BUNDINO, Alba: dipendente Miroglio S.p.A. Vestebene - Alba; Anna CAGLIERO, Alba: dipendente Miroglio S.p.A. Vestebene - Alba; Pierina CAGLIERO, Alba: dipendente Miroglio S.p.A. Vestebene - Alba; Luigi CALORIO, Alba: dipendente Ferrero S.p.A. - Alba;

Bruno CAPELLO, Alba: dipendente Ferrero S.p.A. - Alba; Anna CRAVEGNA, Alba: dipendente Miroglio S.p.A. Vestebene - Alba; Elda COLLA, Alba: dipendente Miroglio S.p.A. Vestebene - Alba; Giovanni COLOMBANO, Alba: dipendente Albagrafica S.p.A. - Guarene; Valter COLOMBANO, Alba: dipendente Ferrero S.p.A. - Alba; Francesca CORINO, Alba: dipendente Miroglio S.p.A. - Alba; Maria CREMONINO, Alba: dipendente Ferrero S.p.A. - Alba; Osvaldo CUCCHIETTI, Cervasca: dipendente Merlo S.p.A. - Cervasca; Carla DARDO, Alba: dipendente Ferrero S.p.A. - Alba; Pier Carlo DELMONTE, Cortemilia: dipendente Troia Cesare S.n.c. - Cortemilia; Cosimo DELTUFO, Alba: dipendente Miroglio S.p.A. Vestebene - Alba; Luigi DESTEFANIS, Alba: dipendente Ferrero S.p.A. - Alba; Giuseppina ELIA, Alba: dipendente Ferrero S.p.A. - Alba; Lorenzo FALCO, Cuneo: dipendente ENEL S.p.A. - Cuneo; Gianluigi FAVERO, Cuneo: dipendente ENEL S.p.A. - Cuneo; Maria Teresa FRANCO, Alba: dipendente Miroglio S.p.A. Vestebene - Alba; Luisa GALLO, Alba: dipendente Ferrero S.p.A. - Alba; Guido GA-

SPARI, Alba: dipendente Ferrero S.p.A. - Alba; Renzo GHIA, Alba: dipendente Ferrero S.p.A. - Alba; Sergio GIACHINO, Alba: dipendente Ferrero S.p.A. - Alba; Antonio LAEZZA, Alba: dipendente Ferrero S.p.A. - Alba; Carla MACCOCCO, Alba: dipendente Miroglio S.p.A. Vestebene - Alba; Umberto MAFFI, Alba: dipendente Ferrero S.p.A. - Alba; Maria Maddalena MARCHISIO, Alba: dipendente Miroglio S.p.A. Vestebene - Alba; Adriana MARELLO, Alba: dipendente Ferrero S.p.A. - Alba; Giuliano MARENCO, Guarene: dipendente Albadoro S.p.A. - Guarene; Gianfranco MATTIS, Sommariva Bosco: dipendente Fratelli Groppo S.r.l. - Sommariva del Bosco; Giuseppe MATTIS, Bra: dipendente Arpa Industriale S.p.A. - Bra; Ugo MERENDA, Alba: dipendente Ferrero S.p.A. - Alba; Dorico MORDENTI, Alba: dirigente Ferrero S.p.A. - Alba; Oreste OCCHETTI, Alba: dipendente Ferrero S.p.A. - Alba; Silvana PARATO, Alba: dipendente Ferrero S.p.A. - Alba; Donata PATRITO, Barolo: dipendente Marchesi di Barolo S.r.l. - Barolo; Teresina PATRITO, Alba: dipendente Miroglio S.p.A. Vestebene - Alba; Luigi PERENO, Alba:

dipendente Miroglio S.p.A. Vestebene - Alba; Luigina PICHETTA, Alba: dipendente Ferrero S.p.A. - Alba; Caterina PRUNOTTO, Alba: dipendente Miroglio S.p.A. Vestebene - Alba; Rosanna RINALDI, Alba: dipendente Ferrero S.p.A. - Alba; Giuseppe ROSSO, Borgo San Dalmazzo: dipendente Bertello S.p.A. - Borgo San Dalmazzo; Luciana ROSSO, Alba: dipendente Miroglio S.p.A. Vestebene - Alba; Paola SARDO, Alba: dipendente Miroglio S.p.A. Vestebene - Alba; Bruna SAORIN, Guarene: dipendente Albadoro S.p.A. - Guarene; Maggiorino SECCO, Alba: dipendente Ferrero S.p.A. - Alba; Anna SISMONDA, Alba: dipendente Miroglio S.p.A. Vestebene - Alba; Argentina STELLA, Alba: dipendente Miroglio S.p.A. Vestebene - Alba; Franca STUPINO, Alba: dipendente Miroglio S.p.A. Vestebene - Alba; Alberto TESTA, Saluzzo: dipendente Amleto Bertoni S.r.l. - Saluzzo; Giovanni VALLA, Alba: dipendente Miroglio S.p.A. - Alba; Mario VARALDO, Alba: dipendente Ferrero S.p.A. - Alba; Carla Luisa VENTURINO, Alba: dipendente Miroglio S.p.A. Vestebene - Alba; Rita VIBERTI, Alba: dipendente Ferrero S.p.A. - Alba.



GIOVANNI BIANCO RICEVE IL PREMIO "CUNESE NEL MONDO" 2003

Assegnati i premi speciali Cuneese nel mondo e Sigilli d'oro

Nell'ambito della premiazione della Fedeltà al lavoro, la Camera di commercio ha voluto attribuire alcuni premi speciali: i Sigilli d'oro a persone che si sono particolarmente distinte nella vita economica e sociale della provincia di Cuneo, o che hanno dimostrato particolare capacità e impegno nel loro settore di attività; il premio speciale "Cuneese nel mondo" come riconoscimento a chi ha attivamente contribuito a far conoscere e a dare risalto alla nostra provincia a livello internazionale.

SONO I FRATELLI GIOVANNI E CARLO BIANCO I "CUNEESI NEL MONDO" 2003

Il successo imprenditoriale di Giovanni e Carlo Bianco che hanno creato aziende in Italia, ma anche in diversi Paesi europei, in Sud Africa ed in Oriente, capaci di dare lavoro a più di 5000 addetti, è emblematico della forte vocazione all'imprenditorialità degli abitanti della Granda. Originari di Dronero, da famiglia contadina, sono riusciti a realizzare dal nulla una serie di attività industriali con altissima specializzazione e produzione diversificata. La genialità e il grande intuito li hanno portati lontano, guidandoli nelle importanti scelte operative e nell'adeguamento costante alle richieste del mercato. Il successo e gli impegni su fronti tanto articolati non hanno mai fatto dimenticare loro la cittadina all'imbocco della valle Maira da dove, quando Giovanni era diciannovenne e Carlo appena quindicenne, si sono trasferiti a Torino per iniziare la grande avventura, avviando una attività nel settore elettromeccanico. Di qui l'ascesa costante, con l'invenzione dell'interruttore rotativo, destinato agli elettrodomestici, e, successivamente, del microinterruttore. Poi è stata la volta di presostati ed elettrovalvole che hanno avuto tanto successo da far sì che la società denominata Elbi (elettromeccanica Bianco), già nel 1965, raggiungesse i 350 dipendenti e potesse investire capitali di rilievo nell'acquisto di macchinari per stampare la lamiera e la plastica. Alla fine degli anni '60, i Bianco co-

struiscono, a Collegno, uno stabilimento modernissimo, con ufficio tecnico e laboratorio per le ricerche. Dal 1968 al 1972 avviano la produzione di altri componenti, quali gli elettrodosatori e gli interruttori di plancia, approdano ai 1000 dipendenti e si assicurano forniture per l'80 per cento delle lavatrici fabbricate in Italia. Contemporaneamente, a Grugliasco, nasce la Bitron, che darà nome all'intero gruppo. Segue la realizzazione di una realtà produttiva in Spagna e si guarda di nuovo a Dronero, fondando l'Eledro, con iniziali 200 lavoratori. Cominciano anche le acquisizioni, quali il subentro nella azienda milanese Elettrovaigo, l'acquisto di uno stabilimento Zanussi ad Alatri, in provincia di Frosinone, la creazione di una realtà produttiva a Rossana e l'apertura di una industria nel savonese.

Oggi il gruppo Bitron, forte anche dell'impegno dei figli dei fondatori, già occupati stabilmente nei diversi settori, è pronto ad affrontare la sfida del mercato globale ed a portare sempre più lontano l'impegno dei due fratelli droneresi.

La loro genialità imprenditoriale, la capacità di creare, partendo da zero, una realtà industriale apprezzata ovunque, il legame con la Granda e l'abilità di dar lavoro a tanta gente meritano a Giovanni e Carlo Bianco il riconoscimento camerale di "Cuneesi nel mondo".

I CINQUE SIGILLI D'ORO 2003

Paolo Bedino - Cuneo

È il fotoreporter di Cuneo, da sempre impegnato ad immortalare, con l'obiettivo, momenti, personaggi, situazioni, ruoli che caratterizzano la vita della città e delle vallate.

Paolo Bedino, cresciuto alla scuola di Sergio Poetto, ha seguito la vita della Granda e, per mezzo secolo, l'ha documentata con la sua macchina fotografica, diventando presenza puntuale, discreta, estremamente professionale nelle cerimonie ufficiali, negli eventi popolari, in manifestazioni e iniziative di ogni genere. I fatti di cronaca lo hanno sempre visto all'opera, pronto ad assicurare servizi qualitativamente ottimi ai protagonisti delle vicende e alle redazioni giornalistiche di quotidiani e periodici come La Stampa, la Gazzetta del popolo, La Guida, Gente, L'Espresso o agenzie quali l'Ansa e "The Associated press". È stato tra i primi a capire che dinamismo e tempestività sono



GLI AMMINISTRATORI DELLA CCIAA CON I PREMIATI (DA SINISTRA IN BASSO : BEDINO, BRONDELLO, RICCIARDI, DARDANELLO, BIANCO, VIVALDA)

FOTO BEDINO

requisiti irrinunciabili perché l'attualità possa essere documentata e divulgata, fissata dall'obiettivo e chiamata al ruolo di testimoniaza.

Partendo da tali presupposti, Bedino, intelligentemente coadiuvato dalla moglie Laura, ha "messo a fuoco" politici ed amministratori, imprenditori e sportivi, sindacalisti e responsabili delle organizzazioni professionali, contestatori e cittadini in festa, lavoratori e studenti, protagonisti di fatti di cronaca e personaggi fuori dalle righe.

Contemporaneamente, per più di vent'anni, è stato capo categoria dei fotografi della provincia di Cuneo, nell'ambito di Confartigianato.

Il tutto con encomiabile impegno e con l'occhio attento alle evoluzioni del mondo della fotografia, sino ad approdare, negli ultimi anni, all'utilizzo dei sistemi digitali.

Per la grande passione che ha caratterizzato il suo lavoro, per l'alta professionalità dimostrata, per l'abilità nell'interpretare il ruolo del fotografo nell'ambiente dei media, la Cciaa gli assegna il "Sigillo d'oro", riconoscimento che sottolinea l'eccellenza in una professione vissuta con passione e straordinario tempismo, capace di mantenere il suo fascino anche nel terzo millennio.

Guido Brondelli - Savigliano

Un "cittadino" passato, con grande determinazione e risultati eccellenti, al mondo agricolo. Guido Brondelli di Brondello, nato a Torino, maturità classica e frequenza alla facoltà di giurisprudenza, a soli ventidue anni avvia l'attività di

coltivatore-allevatore che lo impegna ancor oggi. Dopo l'esordio nel capoluogo subalpino, nel 1970 si sposta a Savigliano per condurre un'azienda a carattere zootecnico.

La sua scelta lo porta non solo a dedicare intelligenza e fatica alla gestione dell'impresa, ma anche a partecipare attivamente alla vita delle organizzazioni professionali e tecniche che operano a favore dell'ambiente allevatoriale, sino ad approdare a ruoli di grande responsabilità. Per ventiquattro anni, dal 1979 al 2003, è presidente dell'Associazione provinciale allevatori, per undici ai vertici dello stesso sodalizio a livello regionale, per quindici consigliere del Comitato italiano per la zootecnica e dell'Associazione italiana allevatori.

Ancora oggi Brondelli è consigliere dell'Unione provinciale allevatori, sindaco del consorzio Coalvi, componente il consiglio degli allevatori di bovini di razza Piemontese. È anche presidente dei Consorzi rurali acquedotto Murrello nord e Savigliano ovest.

Accanto a questi, alcuni incarichi lo legano al mondo finanziario, come la vice presidenza della Cassa di risparmio di Savigliano.

Presenza competente e discreta, equilibrata e rispettosa del confronto, Guido Brondelli ha vissuto in prima persona, come allevatore e come presidente dell'Associazione allevatori, i grandi problemi legati al ridimensionamento della razza bovina Piemontese, al dramma delle quote latte, alla Bse, allo sviluppo della suincoltura in provincia di

Cuneo, alla crisi della pratica dell'alpeggio. Ha visto crescere l'imprenditorialità in campo zootecnico sino all'approdo ai livelli attuali, capaci di fare della Granda una delle aree di punta in campo nazionale.

La sua esperienza, la dedizione con cui ha assolto i ruoli cui era ed è chiamato, la fiducia in un comparto che è pilastro portante nella vita economica provinciale gli meritano il "Sigillo d'oro" della Camera di commercio di Cuneo.

Gian Mario Ricciardi - Sommariva Perno

È uno dei volti del TG regionale, quello più caro ai cuneesi, perché dà spazio ai problemi che li riguardano, riferisce di incontri ed iniziative, di progetti ed avvenimenti.

D'altra parte, Gian Mario Ricciardi, vice caporedattore e capocronista della Rai subalpina, cuneese lo è davvero, anagraficamente e per scelta, visto che è nato a Villafalletto e che, ancor oggi, vive, con moglie e due figli, a Sommariva Perno, nel Roero.

Proprio le colline di sinistra Tanaro e delle Langhe sono il filo conduttore di alcuni suoi libri immagine da cui traspare l'amore per una terra ricca di grandi tesori, di personaggi insoliti e di fascino straordinario. Anche "Il paese della Bela Rosin" e "In viaggio con la Bela Rosin" si snodano in una provincia Granda guardata con affetto, come luogo di vita, di sentimenti, di esperienze e di tradizioni, oltre che occasione per ritemperarsi in vista degli impegni in Rai.

Appassionato di tematiche religiose, Ricciardi cura da tempo una rubrica settimanale, "Percorsi di fede", in onda il sabato su Raitre, e "A sua immagine" su Raiuno. Appartengono a questo filone le pubblicazioni sull'Arsenale della pace di Ernesto Olivero, i "Santi sociali in Piemonte" e "Santi e laici, i giusti del Piemonte".

Accanto agli scritti ed ai servizi specialistici, l'impegno quotidiano, su avvenimenti di cronaca e di costume, destinati ai vari TG. L'attività, portata avanti dal 1977 come giornalista professionista, si avvale dell'esperienza maturata nel campo della carta stampata, nelle redazioni del quotidiano *Avvenire*, della *Gazzetta del popolo*, di *Stampa sera* e *La Stampa*. Guarda ai fatti ed ai protagonisti di una vita in terra di Piemonte, area ricca di contrasti e di figure interessanti, di passioni contenute e di geni dell'imprenditoria.

Proprio per l'attenzione riservata alla regione subalpina e, in particolare, alla provincia cuneese poco incline all'autopromozione, ma desiderosa di aprirsi agli altri, di misurarsi nel confronto e di riflettere sulle proprie potenzialità e debolezze, Gian Mario Ricciardi viene in-

signito oggi del "Sigillo d'oro" della Camera di commercio di Cuneo.

Lorenzo Vivalda - Cervere

Chef da generazioni, i Vivalda sembrano trasmettersi geneticamente la grande passione per la gastronomia. E la concretizzano in un locale gestito dalla famiglia sin dal 1835, a Cervere, forte di una notorietà che ha trovato espressione anche su alcune delle "guide" più in voga. L'"Antica Corona Reale", grazie alla straordinaria abilità dei titolari, rappresenta uno di quegli angoli che fanno grande l'Italia della buona tavola, fantasiosa, ma anche attenta alla tradizione.

Tra gli obiettivi portati avanti nel tempo, va citato il legame convinto con i prodotti del territorio, dalle lumache alle rane, dai pesci di fiume ad ortaggi e frutta, il tutto confezionato sulla base delle ricette classiche dell'area subalpina, ma anche con l'occhio attento a spunti innovativi, sperimentati direttamente o ispirati alle tendenze più attuali.

Lorenzo Vivalda, prima di passare lo scettro al figlio Gian Piero, lasciandogli la titolarità del locale di Cervere, ha avuto modo di confrontarsi con altri grandi della cucina nel corso di dimostrazioni effettuate in Brasile, in Inghilterra, negli Usa e in Costarica. Ovunque ha fatto spazio ai vincoli profondi con l'area di origine, dimostrando di aver ben meritato il premio nazionale "per la valorizzazione dei prodotti del territorio e della ricerca delle migliori materie prime" assegnatogli dalla Guida dell'Espresso nel 2003 e collocandosi al primo posto tra i ristoranti della provincia di Cuneo. Non solo, ma a Cervere è arrivato anche il riconoscimento "Ristorante dell'anno", assegnato dalla "Guida critica & golosa 2003" quale migliore esperienza gastronomica tra Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Costa Azzurra.

Accanto alla genialità dimostrata nella realizzazione di una cucina d'alto rango, Lorenzo Vivalda ha saputo innovare, guardando all'ammodernamento costante delle strutture e all'aggiornamento degli impianti, con l'obiettivo di venire incontro ad un pubblico sempre più preparato ed esigente. Per questo, sin dal 1969, ha ricevuto, quale riconoscimento, il premio "Fedeltà al lavoro e progresso economico", mentre, trent'anni dopo, nel '99, è stato nominato Cavaliere della Repubblica.

Adesso al suo palmares si aggiunge, meritatamente, il "Sigillo d'oro" della Camera di commercio, a sottolineare una professionalità portata avanti tra i fornelli con passione, intelligenza, abilità e amore grande per la terra cuneese.

Maria Lucia Bisotto - Chiusa di Pesio

Non ha potuto ritirare il premio per motivi di famiglia.

I PREZZI DI SAN MARTINO 2003

La Camera di commercio, ogni anno, nella prima metà di novembre, approva e pubblica i prezzi di S. Martino, strumento utile per la determinazione dei canoni agrari di affitto.

Dietro questi prezzi, che sintetizzano un anno di oscillazioni mercatali, c'è il lavoro di quattro commissioni di zona, nonché della Consulta agricoltura e foreste della Camera di commercio.

Le commissioni di zona, operanti nelle circoscrizioni di Cuneo, Alba - Bra, Savigliano - Saluzzo - Fossano e Mondovì - Ceva, determinano i prezzi di vari tipi di foraggi, insilati e pascoli.

La Consulta agricoltura e foreste, oltre ad approvare i prezzi proposti dalle commissioni di zona, determina i prezzi indicativi delle derrate in azienda, nonché la media dei prezzi rilevati in sala contrattazioni (grano, meliga, carne, latte e fieno).

I primi, trattandosi di prezzi indicativi di alcune derrate in azienda, sono determinati sulla base di quelli rilevati in sala contrattazioni decurtati percentualmente dei costi di preparazione del prodotto, dei costi di confezionamento e del trasporto ai mercati.

Su proposta della Consulta, per far fronte alle esigenze del settore, a partire dallo scorso anno il listino prezzi di San Martino è stato ampliato con l'indicazione di nuove voci.

In particolare, al fine di una situazione più completa dell'andamento dei prezzi e di una più reale comparazione della situazione dell'annata, sono state riportate le medie dei prezzi della frutta, delle farine di frumento, degli avicunicoli, delle uova, dei suini, del gasolio agricolo, e delle uve.

I prezzi delle derrate e delle scorte agrarie che servono come base alla liquidazione per le consegne e riconsegne alla scadenza di San Martino anno 2003, determinati dalle commissioni di zona e dalla Consulta agricoltura e foreste sono i seguenti:

Media dei Prezzi rilevati in Sala Contrattazioni	Media dei Prezzi indicativi "in azienda" delle derrate
Grano al Kg. 0,137	Grano al Kg. 0,109
Meliga al Kg. 0,133	Meliga al Kg. 0,106
Carne al Kg. 2,343	Carne al Kg. 1,874
Latte al Kg. 0,299	Latte al Kg. 0,254
Fieno al Kg. 0,099	Fieno al Kg. 0,069

Il mercuriale completo è disponibile presso l'ufficio prezzi della Camera di commercio (tel. 0171 318.740-742) e sul sito internet, all'indirizzo www.cn.camcom.it/prezzi_sanmartino



Approvato il programma 2004 del Centro estero

Un anno di fiere per il made in Cuneo

Ancora presenza alle grandi fiere nazionali ed internazionali, predisposizione di workshop, programmazione di visite da parte di operatori economici stranieri, incontri ufficiali per far conoscere i grandi prodotti del territorio.

Per il Centro estero Alpi del Mare, operante nell'ambito dell'ente camerale, il 2004 ricalcherà, di fatto, il ruolino di marcia degli anni precedenti, in attesa di cambiamenti di rilievo, ipotizzati a partire dal 2005.

Il programma, approvato a metà dicembre dal Consiglio di amministrazione del Centro estero, pone in evidenza una serie di iniziative che avranno, come protagonisti, giornalisti ed operatori economici impegnati in educational tour nella Granda, oltre a importatori di macchine agricole dei Paesi dell'est europeo, già contattati nel corso di recenti incontri svoltisi in Lettonia, Lituania, Ungheria, invitati a visitare la fiera specifica di settore fissata a Savigliano dal 19 al 21 marzo insieme a operatori di settore provenienti da Repubblica Ceca, Estonia e Polonia.

In Italia alcuni appuntamenti classici saranno rispettati, da Fieraagricola e Vinitaly di Verona a Cibus

di Parma. Riconfermate le presentazioni di Barolo 2000 e Barbaresco 2001 a Roma, Milano ed altre sedi da definire; prevista la partecipazione alla prima edizione di Miwine che si svolgerà nel capoluogo lombardo, a metà giugno.

Ma è l'estero a registrare le presenze più articolate, con la riproposizione dei classici appuntamenti del settore agroalimentare, dall'Ism di Colonia, già a febbraio, alla rassegna di Norimberga dedicata ai prodotti biologici, al Foodex di Tokio, al PLMA di Amsterdam, riservato alle aziende disponibili a contrassegnare le produzioni con il marchio del committente, al Fancy food summer di New York, al Food and hotel China di Shanghai, al Sial di Parigi.

Assicurato l'annuale, previsto potenziamento di White truffles and more!, per far conoscere negli States, insieme al profumo del tartufo, Barolo, Barbaresco & friends. Il 2004 registrerà quattro tappe, a S. Francisco, Chicago, Miami e New York.

La promozione di vini, formaggi e prodotti tipici della Granda, sempre con la denominazione "Barolo, Barbaresco & friends", sarà portata anche in Germania,

nel lontano Oriente, a Hong Kong, Seul e Singapore, e nell'area scandinava.

Altro filo conduttore importante sarà quello turistico, contrassegnato dalla partecipazione alle grandi rassegne europee, in Francia, Germania, Belgio, Svizzera e Gran Bretagna.

Il programma del Centro estero tocca, infine, alcuni settori specifici che nel Cuneese hanno ruoli di rilievo, vale a dire l'edilizia, le biciclette e le macchine agricole.



FOTO ARTIC VIDEO



CENTRO ESTERO ALPI DEL MARE - CUNEO
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

CUNEONEVE e... stagione al via!

Cuneoneve, il consorzio che raggruppa le grandi realtà dello sci cuneese e registra anche la partecipazione, a fianco di altri enti, della Camera di commercio, ha avviato la stagione 2003-2004, ribadendo il suo obiettivo di fondo: la promozione e l'approdo a prezzi più convenienti.

Quest'ultimo aspetto sarà, ancora una volta, perseguito attraverso lo ski pass al portatore, da 6 oppure 12 punti, ad un costo rispettivamente di 65 e 125 euro, con una riduzione quantificata nel 25% circa. Nominativa, invece la Cuneoneve card.

Agli acquirenti si prospettano

ampie possibilità di scelta. Si va dalle piste del Monregalese e Cebano a quelle delle valli Gesso, Varaita e Po.

Spicca, quest'anno, l'assenza di Limone Piemonte che ha motivato il suo defilarsi con scelte promozionali di altro tipo, nell'ottica di un potenziamento degli impianti e delle opere collaterali in progetto per Torino 2006. Ciò che è ormai consolidato in comprensori sciistici di grande notorietà, come l'area dolomitica, diventa difficile nella Granda, terra che, sulla carta, dovrebbe presentare le caratteristiche e le motivazioni per registrare unità di intenti e di politica pubblicitaria.



FOTO PETERIANI

I cataloghi per i ristoranti e gli agriturismi di qualità



LA PREMIAZIONE DEGLI AGRITURISMI DI QUALITÀ

Nel mese di ottobre sono stati premiati, presso la Camera di commercio di Cuneo, i titolari dei 27 ristoranti e dei 15 agriturismi che hanno conseguito il Marchio di qualità per l'anno 2003, elemento distintivo che fornisce ai potenziali clienti italiani e stranieri una garanzia sul livello del servizio prestato, cui hanno volontariamente aderito gli operatori del settore interessati ad acquisire un'ulteriore credenziale.

Per entrambe le tipologie di strutture ricettive sono state prese in considerazione le prime richieste di adesione pervenute: 50 per i ristoranti e 23 per gli agriturismi.

Al fine di assicurare a tali iniziative la massima diffusione, la Camera di commercio di Cuneo ha realizzato un ulteriore strumento promozionale: le guide provinciali "Quality Restaurants" e "Agriturismi di qualità". Gli opuscoli, con testi in quattro lingue, riportano i nomi delle strutture (con i premiati delle precedenti edizioni, i ristoranti sono 57), le relative foto ed una serie di informazioni (indirizzo, sito internet, dati sul periodo di apertura, giornata di riposo settimanale, tariffe indicative ed altri elementi ancora). L'ente camerale supporterà l'operazione con un'intensa attività promozionale, distribuendo

un congruo numero di cataloghi, oltre che alle strutture premiate, ai tour operator, alle agenzie di viaggio, alle grandi aziende, alle Apt e a tutti gli enti che si occupano delle problematiche legate al turismo.

Per favorire un contatto diretto tra le strutture ricettive e la clientela, l'ente camerale ha anche promosso, in collaborazione con l'Isnart (Istituto nazionale per le ricerche turistiche) l'aggiornamento del sito internet www.marchiodiquality.it, che contiene l'indicazione dei 751 locali di tutta Italia (alberghi, ristoranti e agriturismi) che hanno conseguito il marchio di qualità. L'obiettivo è di rilanciare la visibilità del marchio anche sul web, e divulgare l'iniziativa non solo presso gli operatori dell'intermediazione, ma soprattutto ai consumatori finali. Tale iniziativa comporta notevoli vantaggi per le strutture premiate, quali una forte visibilità, contatto diretto con la clientela, link con il proprio sito, possibilità di inserire ed aggiornare in tempo reale le informazioni sulla propria struttura.

Le guide possono essere richieste all'ufficio marchi di qualità dell'ente camerale:
tel.: 0171/318.737-743
fax: 0171/318.805
e-mail: studi@cn.camcom.it.

RAI1 OSPITA IL CONSORZIO DEL "FAGIOLO CUNEO"

Alcune settimane fa il Consorzio per la valorizzazione e la tutela del fagiolo di Cuneo è stato ospite della trasmissione televisiva "Occhio alla spesa", andata in onda su Rai 1 all'interno di Uno Mattina.

Per circa un'ora il conduttore ha parlato di fagioli secchi e freschi, di fagiolo Cuneo Billò e fagiolo Cuneo Borlotto, illustrandone le proprietà nutrizionali e organolettiche, nonché la tecnica di coltivazione.

Ha preso parte alla trasmissione anche il produttore - consigliere del Consorzio - Alfio Dadone di Margarita, che ha parlato diffusamente del "Fagiolo Cuneo", il cui marchio è stato più volte inquadrato dalle telecamere.

Si è trattato certamente di un'ottima pubblicità per il "Fagiolo Cuneo", tra l'altro proprio alla vigilia della richiesta di denominazione di origine, che premia gli sforzi degli ultimi anni del Consorzio e della Cciaa per la valorizzazione del prodotto.

Accordo per la certificazione ambientale

La Camera di commercio di Cuneo ha aderito all'Accordo volontario per la diffusione di servizi di gestione ambientale, sottoscritto con l'Amministrazione provinciale di Cuneo, l'Unione industriale di Cuneo e l'Arpa Piemonte.

Obiettivo dell'accordo è diffondere tra le organizzazioni la conoscenza dei sistemi di gestione ambientale certificati ed incrementare il numero di quelle che realizzino un sistema di gestione e lo portino a certificazione.

La certificazione della qualità ambientale riveste per il territorio provinciale una valenza particolare, dovuta sia all'alto numero di piccole e medie imprese presenti, operanti in particolare nel settore dell'agro-alimentare, sia alle scelte sempre più

indirizzate a dare alle produzioni locali e del territorio provinciale un'immagine di pulizia, di genuinità, di legame con un territorio ecologicamente protetto.

L'Accordo prevede l'assunzione di impegni specifici da parte delle quattro istituzioni sottoscrittrici.

I compiti a carico dell'ente camerale sono la promozione e la partecipazione ad iniziative, anche concertate comunemente agli altri enti aderenti all'accordo, per la diffusione di sistemi di gestione ambientale; la realizzazione di strumenti di comunicazione efficaci per diffondere il significato dei sistemi di gestione ambientale, anche attraverso azioni specifiche in seno ai Patti territoriali presenti in provincia; la redazione di linee guida di settore per agevolare

l'adozione da parte delle imprese di sistemi di gestione ambientale; la realizzazione di studi di fattibilità su impianti di smaltimento per rifiuti speciali; la partecipazione ad attività di informazione utili all'acquisizione, da parte delle imprese, della consapevolezza degli effetti ambientali e sanitari delle attività umane e dei benefici della prevenzione della gestione sistematica ambientale; la fornitura di dati aggiornati su produzione, smaltimento e riciclo dei rifiuti speciali, pericolosi e non, in ambito provinciale; lo sviluppo di attività di studio, ricerca e sperimentazione applicata nel campo della dichiarazione ambientale di prodotto (EDP); l'incentivo dei sistemi di gestione ambientale ed il passaggio al sistema ambientale di prodotto.

Sicuramente la certificazione di qualità ambientale diventerà fondamentale per il rilancio turistico della Granda; anche per questo motivo la Camera di commercio, la Provincia di Cuneo, l'Unione industriale e l'Arpa Piemonte ritengono doveroso promuovere tutte le azioni necessarie per far sì che il più grande numero di organizzazioni sia sensibilizzato alle tematiche dell'Accordo, affinché si possano ottenere il maggior numero di certificazioni nella provincia di Cuneo.

Resta ferma, ovviamente, la consapevolezza che la certificazione ambientale è uno strumento volontario e tale deve rimanere per garantire l'efficacia.

Per informazioni:
ufficio studi, tel. 318.824-318.743



Istituito l'albo degli imbottiglieri

Il Ministero delle politiche agricole e forestali, con decreto del 31 luglio 2003, ha istituito l'Albo degli imbottiglieri dei vini a denominazione di origine e a indicazione geografica, assegnandone la tenuta alle Camere di commercio.

All'Albo si devono iscrivere obbligatoriamente tutte le ditte, sia agricole sia commerciali, che confezionano, in recipienti non superiori a 60 litri, vini Docg, vini Doc e vini Igt prodotti in Italia.

Tutte le ditte dovranno presentare domanda alla Camera di commercio competente per territorio, presso cui è istituito l'albo del vino Doc, Docg o Igt.

Presso la Camera di commercio di Cuneo sono istituiti gli albi per i seguenti vini: Alta Langa, Asti, Barolo, Barbaresco, Nebbiolo d'Alba, Barbera d'Alba, Dolcetto d'Alba, Dolcetto di Diano d'Alba, Dolcetto di Dogliani, Dolcetto delle Langhe Monregalesi, Roero, Langhe, Verduno, Colline Saluzzesi.

Gli albi dei vini Piemonte e Cisterna d'Asti, invece, sono istituiti presso la Camera di commercio di Asti, mentre l'Albo del Pinerolese è di competenza della Camera di commercio di Torino.

Per l'iscrizione nei diversi albi, le ditte dovranno presentare domanda sull'apposito modulo, in distribuzione dalla fine del mese di dicembre (disponibile anche sul sito

internet della Camera di commercio, www.cn.camcom.it).

Nella domanda, da presentarsi in bollo, le ditte dovranno indicare i vini per cui richiedono l'iscrizione nell'albo e dovranno dichiarare il possesso dei requisiti previsti dall'art 3 del decreto istitutivo dell'albo. Dovranno, inoltre, versare, direttamente allo sportello oppure con versamento sul conto corrente postale n. 108126, intestato alla Camera di commercio di Cuneo, l'importo di 31 euro quale diritto d'iscrizione all'albo, e la somma di 129,11 euro sul conto corrente postale n. 8003 (intestato a Ufficio del registro - tasse di concessioni governative - Roma), con indicazione della causale "iscrizione albo imbottiglieri".

Le ditte che imbottigliano vini di altre province (quali, ad esempio, il Gavi per Alessandria, il Piemonte per Asti, le Igt del Veneto per Treviso, eccetera), devono inviare la domanda alla Camera di commercio di Cuneo, che provvederà a trasmetterla alla Camera di commercio competente, avendo cura di allegare le ricevute di versamento degli importi prescritti (31 euro per la Camera di commercio competente e 129,11 euro per tasse), per ogni singola provincia.

L'ufficio vitivinicolo camerale di Alba è a disposizione per ulteriori informazioni.

tel.: 0173 2925.51-52

Si sta preparando la nuova edizione L'ATLANTE DELLE ETICHETTE DEL BAROLO

La Camera di commercio di Cuneo, in collaborazione con l'Associazione vignaioli piemontesi, visto il successo della prima edizione, ormai esaurita, intende procedere alla ristampa dell'Atlante delle etichette del Barolo. A curare i lavori, sotto il profilo grafico e redazionale, saranno, come per il precedente volume, Mario Busso e Carlo Vischi.

Nel mese di dicembre le aziende, produttrici o imbottiglieri, che avevano aderito alla prima edizione, riceveranno l'invito a confermare i dati presentati nel precedente volume o a segnalare le eventuali modifiche da apportare.

Le ditte che hanno iniziato in questi ultimi anni la produzione o l'imbottigliamento del Barolo e sono interessate alla pubblicazione dovranno provvedere a fornire tutte le informazioni e le etichette necessarie per poter apparire sull'atlante.

Pertanto si chiede alle aziende che non abbiano ricevuto l'invito, qualora interessate, di contattare con cortese urgenza l'ufficio vitivinicolo della Camera di commercio, ad Alba (tel. 0173 2925.51-52).

L'ufficio provvederà a trasmettere la scheda d'adesione.

L'Atlante delle etichette del Barolo, la cui pubblicazione è prevista per il mese di marzo 2004, sarà ufficialmente presentato insieme all'Albo dei vigneti 2003.

Si precisa che l'adesione delle aziende, con la pubblicazione delle relative etichette, è gratuita.



Conclusa in anticipo la consegna delle ricevute delle uve

Anche per il vino pratiche on line

L'ufficio vitivinicolo della Camera di commercio comunica che, quest'anno, le ricevute delle uve sono state consegnate agli utenti con quattro mesi d'anticipo.

Le novità introdotte dal decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 23 luglio 2003 hanno permesso infatti alle Camere di commercio di ricevere la denuncia di produzione delle uve, relativa alla campagna vendemmiale 2003, direttamente dai singoli produttori o dalle loro associazioni.

Lo sforzo è stato grande ed ha coinvolto tutto il personale dell'ufficio di Alba, in collaborazione con la filiera produttiva che ha saputo, con intelligenza e sagacia, distribuire la compilazione delle denunce di produzione nei mesi di ottobre, novembre e dicembre, fino al

10, ultimo giorno utile per la presentazione. In questo modo, con l'ausilio delle nuove tecnologie informatiche, di cui si è dotato l'ente camerale, è stato possibile rilasciare in tempo reale, agli oltre 5.000 produttori che si sono succeduti con continuità presso gli uffici, le ricevute delle uve (bollini) per oltre 11.000 rivendicazioni.

Ciò ha consentito la riduzione dei tempi d'attesa, sia per i produttori delle uve sia per le aziende trasformatrici che attendono, con impazienza, la consegna del documento amministrativo, indispensabile per poter procedere al controllo organoleptico dei vini e per essere certi che i vini presenti in cantina siano coperti dalla garanzia pubblica, necessaria per la commercializzazione con la denominazione di origine controllata.

La Camera di commercio di Cuneo ringrazia vivamente le organizzazioni di categoria, le cantine sociali e tutti gli studi che hanno contribuito a snellire i compiti dei produttori perché, avendo aderito al progetto di vinificazione telema-

tica, hanno compilato direttamente le denunce delle uve, evitando ai loro utenti la consegna a mano presso gli uffici di Alba, limitando i tempi d'attesa e difficoltà agli utenti ed agevolando, nel contempo, l'ufficio camerale.



Concorsi a premio: promozione o gioco?

E' ormai ampiamente concluso il primo anno dall'introduzione della nuova disciplina che ha profondamente innovato gli adempimenti a carico delle imprese organizzatrici di manifestazioni a premio (concorsi ed operazioni).

Dall'aprile 2002 la Camera di commercio è divenuta referente, in alternativa ai notai, per le imprese che intendono fidelizzare la propria clientela con promesse di premi.

L'attività di controllo è riservata al Ministero delle Attività produttive, mentre all'ufficio camerale è affidato il compito di fornire alle imprese ed ai professionisti, che intendono avvicinarsi alla materia, informazioni e suggerimenti operativi per verificare le modalità di avvio delle nuove operazioni promozionali. Un importante ruolo è poi assunto dal responsabile della fede pubblica e dai suoi delegati in sede di verbalizzazione delle estrazioni o assegnazioni dei premi, e successivamente con la chiusura delle manifestazioni, per consentire alle imprese promotrici lo svolgimento delle cauzioni prestate.

Molte sono le imprese della provincia che utilizzano lo strumento delle manifestazioni a premio per promuovere i propri prodotti e servizi, come risulta dalla tabella allegata, relativa alle attività svoltesi dall'aprile 2002 ad oggi. In questo primo periodo di attività l'area di regolazione del mercato della nostra Camera di commercio ha infatti prestatato la propria attività per verbalizzare decine di concorsi, senza contare le numerose operazioni a premio per le quali ha fornito chiari-

menti ed informazioni.

Dai dati si evidenzia un crescente interesse per la materia, caratterizzato dalla evidente scelta della sede camerale come luogo per le operazioni di verbalizzazione. Questo a motivo della "politica tariffaria" approvata dalla Giunta camerale, che, approvando gli oneri a carico delle imprese promotrici, ha previsto compensi differenziati a seconda dell'orario e della località in cui avviene l'estrazione. Si va pertanto da un minimo di 165 euro, per l'intervento in orario d'ufficio presso la sede camerale, ad un massimo di euro 495 per l'intervento in giorno festivo presso la sede del promotore (tutti gli importi sono al netto di IVA, e sono regolarmente fatturati alle imprese). La scelta "più costosa" è spesso adottata dalle imprese che con il concorso a premi intendono caratterizzare una particolare ricorrenza, inserendo l'estrazione dei premi in un contesto spesso festivo alla presenza degli stessi consumatori e partecipanti all'iniziativa.

Il confine tra i concorsi a premio e l'attività di gioco, riservata per legge allo Stato, è tracciato dallo stesso decreto di riforma del settore, che all'articolo 1 definisce i concorsi e le operazioni a premio come le promesse di premi al pubblico dirette a favorire la conoscenza di prodotti, servizi, ditte, insegne o marchi o la vendita di determinati prodotti o la prestazione di servizi aventi fini anche in parte commerciali. Elemento essenziale per entrambi è la partecipazione gratuita, salvo le ordinarie spese di spedizione o telefoniche

necessarie ai fini della partecipazione stessa. Sono pertanto espressamente vietate le manifestazioni in cui vi sia elusione del monopolio statale dei giochi e delle scommesse per la reale mancanza di scopi promozionali.

Una recente normativa, approvata con la legge 326 del 24.11.2003, prevede che per contrastare i comportamenti elusivi del monopolio statale dei giochi, lo stesso Ministero delle Attività produttive trasmetta al Ministero dell'Economia e delle finanze, Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, copia delle comunicazioni preventive di avvio dei concorsi a premio e dei relativi allegati. Entro 30 giorni dal ricevimento, qualora venga ravvisata coincidenza tra il concorso e un'attività di gioco riservata allo Stato, il Ministero delle Finanze con provvedimento espresso assegnerà un termine di 5 giorni per la cessazione delle attività. Pesanti sanzioni amministrative e penali sono previste per i trasgressori. I due Ministeri dovranno quindi stabilire, d'intesa tra di loro, adeguate modalità di trasmissione delle comunicazioni, anche in vista della completa informatizzazione del processo comunicativo.

Per informazioni e chiarimenti: area di regolazione del mercato
tel.: 0171.318783-811
e-mail: concorsi.premi@cn.camcom.it

	Concorsi a premio verbalizzati		
	in sede	fuori sede	totale
Anno 2002	11	4	15
Anno 2003	41	9	50



AEROPORTO DI CUNEO LEVALDIGI

Destinazione	Partenza	Arrivo	Giorni
ROMA FIUMICINO	07.05	08.20	da lunedì a sabato
STRASBURGO	10.45	11.50	da lunedì a venerdì
ROMA FIUMICINO	15.30	16.40	da lunedì a venerdì
ROMA FIUMICINO	18.55	20.05	da domenica a venerdì

Provenienza	Partenza	Arrivo	Giorni
ROMA FIUMICINO	09.05	10.20	da lunedì a sabato
STRASBURGO	14.00	15.00	da lunedì a venerdì
ROMA FIUMICINO	17.20	18.30	da lunedì a venerdì
ROMA FIUMICINO	20.45	22.00	da domenica a venerdì

Per informazioni e prenotazioni: Aeroporto di Cuneo Levaldigi
tel. 0172 374374 - e-mail: info@aeroporto.cuneo.it

BREVETTI E MARCHI: AL VIA LA NUOVA MODULISTICA

Giovedì 20 novembre si è svolto, presso il Salone d'onore della Camera di commercio, il convegno "Curare un'idea, valorizzarla, proteggerla... Brevetti e marchi: prima e dopo il deposito", durante il quale sono stati affrontati alcuni aspetti relativi alla difesa, allo sfruttamento ed alla corretta valorizzazione e commercializzazione della proprietà industriale.

L'incontro ha registrato la partecipazione di oltre cento tra imprenditori e professionisti, che hanno seguito con interesse gli interventi dei relatori e contribuito costruttivamente al dibattito finale.

Le relazioni di Fabrizio Jacobacci in tema di acquisizione e difesa della proprietà intellettuale, di Massimo Gramondi su marchi e brevetti nell'economia e nella finanza di impresa e di Attilio Roncacci (procedure di rinnovo, mantenimento e variazione successive al deposito, nuova modulistica e deposito telematico) sono state inserite sul sito internet della Camera di commercio, all'indirizzo <http://www.cn.camcom.it/marchiebrevetti/convegno2003> e sono liberamente consultabili.

Sul sito internet, inoltre, all'indirizzo <http://www.cn.camcom.it/moduli/marchiebrevetti> è disponibile anche la nuova modulistica per il deposito di marchi, brevetti per invenzione, modelli di utilità e disegni e modelli, il cui utilizzo sarà obbligatorio a partire dal 1° gennaio 2004, con le relative istruzioni per la compilazione ed i facsimili dei documenti da allegare alle domande. Gli importi dei diritti di segreteria e delle tasse di concessione governativa da versare per i depositi, rinnovi, mantenimenti e variazioni sono invece visualizzabili alla pagina <http://www.cn.camcom.it/dirittimarchiebrevetti>.

Per contattare l'ufficio marchi e brevetti:
tel.: 0171 318.797-808, in orario di ufficio (lun-ven 8.30/12.00; lun-gio 14.30/16.00)
email: marchi.brevetti@cn.camcom.it

Nasce un nuovo protocollo per il settore degli autoriparatori

La "Q" in vetrofania, posta all'ingresso di alcuni negozi, locali espositivi ed agenzie, è ora approdata anche presso i locali degli autoriparatori, per attestare l'adesione ad un progetto di regolazione del mercato che ha, come obiettivo, la chiarezza del rapporto con il consumatore.

Lo scorso 17 novembre, presso la sede camerale, i rappresentanti locali della Confartigianato e della CNA e gli esponenti dei consumatori di Adiconsum, Federconsumatori e Movimento consumatori, hanno firmato il protocollo di intesa per il settore degli autoriparatori.

La richiesta di esaminare le relative clausole contrattuali aveva preso l'avvio la scorsa primavera da una proposta degli stessi artigiani, che volevano dotarsi di uno strumento che potesse dare visibilità ai soggetti che operano con correttezza sul mercato.

Attraverso un lungo lavoro di analisi e discussione, con l'ausilio di un esperto legale e senza dimenticare la necessaria concretezza ed operatività che deve contraddistinguere i rapporti tra i consumatori e l'imprenditore artigiano, si è giunti alla stesura definitiva del protocollo, di cui illustriamo i punti qualificanti.

- Responsabilità:

Dal momento della consegna l'autoriparatore assume tutte le responsabilità previste dalla normativa di settore, tranne quelle per furti o smarrimenti di oggetti non espressamente consegnatigli e lasciati a bordo dell'autoveicolo.

- Requisiti:

L'autoriparatore è in possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti per l'esercizio dell'attività.

- Preventivo:

L'autoriparatore effettua il preventivo scritto. Per la sola manutenzione ordinaria programmata dell'autoveicolo (filtri e olio, cinghie), il preventivo può essere orale. L'accordo per l'esecuzione del lavoro si raggiunge con la firma per accettazione del preventivo scritto. In caso di preventivo orale, l'accettazione si ha con la consegna dell'autoveicolo.

- Esecuzione lavori:

La riparazione è eseguita a perfetta regola d'arte, seguendo le prescrizioni tecniche indicate dal costruttore.

- Consegna:

L'autoriparatore garantisce il rispetto dei termini di consegna del veicolo. Nel caso l'autoriparatore non rispetti il termine di consegna concordato, è tenuto a pagare una penale al cliente.

- Garanzie:

Le riparazioni sono garantite sia sulle parti di ricambio sia sulla manodopera per due anni.

Inoltre, l'autoriparatore espone il testo del protocollo, il pricing ed il tempario utilizzati in luogo accessibile e consultabile dal cliente.

Le eventuali controversie saranno demandate per la soluzione allo sportello di conciliazione istituito presso la Camera di commercio di Cuneo, salvo comunque il ricorso alla giustizia.

La visibilità dell'adesione al protocollo d'intesa è data dal marchio "Q", concesso in uso gratuito alle imprese aderenti, che possono riprodurlo sulla modulistica contrattuale, redatta secondo i criteri concordati, ed esporlo come vetrofania nel proprio esercizio.

È possibile aderire rivolgendosi all'ufficio contratti tipo della Camera di commercio, o alle sedi delle associazioni artigiane firmatarie degli accordi, la Confartigianato imprese e la CNA di Cuneo.

L'elenco delle imprese aderenti verrà inoltre pubblicizzato con molteplici iniziative dall'ente camerale, anche mediante l'inserimento e l'aggiornamento nel sito internet della Camera di commercio.

Per informazioni:

ufficio contratti tipo
tel.: 0171 318.811-812

e-mail: contratti.tipo@cn.camcom.it



PROFESSIONISTI DELLA CONCILIAZIONE : UN CORSO IN CAMERA DI COMMERCIO

La Camera di commercio di Cuneo e la Camera arbitrale del Piemonte, in collaborazione con l'AIGA - Associazione italiana giovani avvocati, sezione di Cuneo, e con il patrocinio dell'Ordine dei dottori commercialisti, dell'Ordine degli avvocati e dei Collegi professionali dei ragionieri commercialisti operanti nella provincia di Cuneo, organizzano **un corso per professionisti che assistono le parti nella conciliazione.**

Gli incontri si svolgeranno presso il Salone d'onore della Camera di commercio di Cuneo, in via E. Filiberto 3, nei giorni 9, 15 e 19 gennaio 2004, con inizio alle ore 14.

Il corso è rivolto a professionisti che siano interessati ad acquisire le tecniche negoziali di composizione delle controversie in sede stragiudiziale, e rappresenta un'occasione di conoscenza delle procedure conciliative utile a chi intenda successivamente accedere al percorso formativo per divenire conciliatore.

Il costo del corso è di 83 euro più IVA.



Per informazioni e adesioni è possibile contattare la segreteria organizzativa presso la Camera di commercio di Cuneo:

tel.: 0171 318812
fax: 0171 696581

e-mail: conciliazione.arbitrato@cn.camcom.it



Eurosportello Camera di Commercio di Cuneo

via Emanuele Filiberto, 3 - 12100 Cuneo

Responsabile del servizio:

Donato Dho
tel. 0171 318758
fax 0171 696581

Dirigente del settore:

Angelo De Cerce
tel. 0171 318744

Orario al pubblico:

da lunedì a giovedì:
8.30-12.00
14.30-16.00
venerdì:
8.30-12.00

BANDI DI GARA, FINANZIAMENTI

DOCUP PIEMONTE 2000-2006 TRE NUOVI BANDI PER LE IMPRESE

La Regione Piemonte ha approvato i bandi relativi alle ultime 3 misure destinate direttamente alle imprese del DOCUP Piemonte 2000-2006 che ancora mancavano all'appello, per le quali sarà possibile presentare domanda di finanziamento/contributo a partire dalla fine di gennaio 2004:

- misura 2.6: "Incentivi alle PMI per investimenti a finalità ambientale" (a partire dal 28/01/2004);

- misura 2.6b: "Incentivi alle PMI per progetti di ricerca" (a partire dal 29/01/2004);

- misura 3.3 "Interventi di qualificazione locale effettuati da soggetti privati" (a partire dal 27/01/2004). Possono beneficiare delle agevolazioni previste le piccole e medie imprese localizzate in area obiettivo 2 o phasing out (per la misura 2.6A solo obiettivo 2), appartenenti ai settori dell'industria, costruzioni, artigianato, turismo e servizi, con alcune limitazioni per alcuni settori considerati sensibili. Per la misura 2.6a possono presentare domanda anche le imprese commerciali, limitatamente ad alcuni comuni montani e collinari.

Le domande potranno essere presentate in qualunque momento a partire dal 27-28-29 gennaio 2004, fino al 31/07/2006 (31/07/2005 per gli interventi realizzati nelle aree phasing out), compatibilmente con la disponibilità di risorse.

Le domande devono essere presentate alla Regione tramite l'ente

gestore Finpiemonte S.p.A. su appositi moduli. Le richieste devono essere compilate previa connessione al sito internet della Regione, <http://www.regione.piemonte.it/industria/docup/index.htm> e confermate da originale cartaceo, tramite l'invio entro tre giorni dalla data di invio telematico con raccomandata A/R al seguente indirizzo:

Regione Piemonte c/o Finpiemonte S.p.A. - Galleria San Federico, 54 - 10121 TORINO

Per informazioni:

Finpiemonte S.p.A. - tel. 011 5717851/2/3; fax 011 532988; e-mail: docup2000-2006@finpiemonte.it

PER LA COOPERAZIONE NEL TURISMO

Avviso di invito a fornire informazioni su reti e partenariati transnazionali di operatori del turismo e destinazioni, nonché su organismi e gruppi che elaborano e forniscono conoscenze e competenze nel settore turistico: pubblicato in GUCE, serie C, 185/5 del 05/08/2003. In linea con la sua comunicazione del novembre 2001 ("Un approccio di cooperazione per il futuro del turismo europeo, che riconosce la necessità di rafforzare l'integrazione con le destinazioni e i loro rappresentanti"), la Commissione ha pubblicato un invito a fornire informazioni su reti e partenariati transnazionali di operatori del turismo e destinazioni, nonché su organismi e gruppi che elaborano e forniscono conoscenze e competenze nel settore turistico, al fine di prendere decisioni sul possibile sostegno ai partenariati.

In particolare la Commissione invita a fornire informazioni, in previsione di eventuali collegamenti, le seguenti categorie di parti interessate:

A) reti e partenariati transnazionali di operatori del turismo e/o destinazioni esistenti;

B) organismi o gruppi, comprese le reti nazionali o regionali, specializzati nell'elaborare e/o fornire conoscenze e/o competenze nel settore turistico.

BORSE DI STUDIO PER GIOVANI RICERCATRICI

L'Oréal Italia, con la collaborazione della Commissione nazionale italiana per l'Unesco, bandisce per l'anno 2004 cinque borse di studio dell'importo lordo di 10.000 euro ciascuna, da assegnare a giovani e promettenti ricercatrici, per favori-

re il perfezionamento della loro formazione professionale. Con questa seconda edizione, L'Oréal Italia vuole riconfermare il proprio duraturo impegno a favore della scienza ed il sostegno delle giovani ricercatrici di talento con l'obiettivo di contribuire a valorizzare le capacità dei ricercatori e la loro crescita all'interno dei confini nazionali. Il progetto italiano si inserisce nella partnership internazionale L'Oréal e Unesco For Women in Science, avviata nel 1998 e finalizzata a evidenziare e sostenere il ruolo fondamentale delle donne nei cinque continenti.

Scadenza: 15 gennaio 2004

DALLE RETI BRE E VANS

OFFERTE MERCI E SERVIZI

Estonia

Rif. Vans N. 83/2003

Società commerciale del settore imballaggi ricerca produttori europei di cartone ondulato, preferibilmente in versione a colori o con possibilità di poterlo utilizzare con applicazioni a 2-4 tonalità cromatiche.

Lingua di cooperazione: inglese

Francia

Rif. N. 200301213

Società commerciale specializzata in import-export di cosmetici, prodotti per la pulizia e la cura del corpo e del viso, coloranti per capelli, profumi, biancheria intima ricerca fornitori per ampliare la propria offerta. La società ha sede a Parigi e fornisce sia tramite la grande distribuzione, sia la vendita al dettaglio. Fatturato: 1.300.000 euro

Addetti: 5

Lingue di cooperazione: francese, inglese

Giordania

Rif. Vans N. 89/2003

Società commerciale con decennale esperienza in import sanitari, in particolare miscelatori, vasche da bagno e da doccia, scaldabagni (elettrici ed a gas), piastrelle per bagni e cucine, parti-ricambio di tubi dell'acqua in PVC, è interessata ad accordi commerciali con imprese europee.

Anno di fondazione: 1998

Addetti: 6

Lingue di cooperazione: inglese, arabo

Gran Bretagna

Rif. Vans N. 85/2003

Società commerciale del settore alimentare ricerca produttori italiani di minestre e salse per condimenti in polvere (preparate e disidratate). Lingua di cooperazione: inglese

Rif. N. 200300998

Impresa di forniture varie per l'industria delle costruzioni, con sede principale in Scozia, ricerca produttori di impianti di aria condizionata per uso domestico e per locali di uffici.

Anno di fondazione: 1994

Fatturato: 3.000.000 euro

Addetti: 9

Lingua di cooperazione: inglese

Polonia

Rif. N. 200301057

Impresa del settore farmaceutico è interessata ad acquistare una linea completa di produzione. Offre inoltre servizio di rappresentanza per il mercato polacco.

Anno di fondazione: 1990

Fatturato: 3.000.000 euro

Addetti: 182

Lingua di cooperazione: inglese

Francia

Rif. Vans N. 97/2003

Società commerciale specializzata in forniture per dettaglianti è interessata ad accordi di fornitura articoli da cartoleria tipo gadget, cartoline, poster, matite e simili.

Lingue di cooperazione: francese, inglese

Polonia

Rif. N. 200301344

Società di distribuzione di parti-ricambio ed accessori per automobili ricerca imprese produttrici-fornitrici del settore (antifurti, tappetini, radio, lavatergicristallo, sensori posteriori, aspirapolvere per auto eccetera) per accordi di fornitura.

Anno di fondazione: 1990

Fatturato: 3.000.000 euro

Addetti: 25

Lingue di cooperazione: inglese, tedesco

Slovenia

Rif. Vans N. 99/2003

Società commerciale specializzata in distribuzione prodotti vari per lavori di pulizia è interessata ad importare prodotti nel settore in questione.

Lingua di cooperazione: inglese

Spagna

Rif. N. 200301557

Impresa di produzione articoli artigianali e decorativi per arredamento e simili ricerca imprese europee per accordi commerciali reciproci al fine di ampliare la propria offerta di prodotti.

Fatturato: 3.000.000 euro

Addetti: 30

Lingue di cooperazione: francese, spagnolo

Svezia

Rif. Vans N. 95/2003

Società commerciale e di rappresen-

tanza desidera contattare, per conto di impresa greca, ditte europee in grado di fornire macchinari per l'imballaggio automatico del riso. Il macchinario ideale dovrebbe essere in grado di confezionare riso in pacchetti da 0,5, 1, 2, 5, 10 Kg. E' preferibile per iniziare macchinario usato ma sono comunque valutate altre offerte. Lingue di cooperazione: inglese

OFFERTA MERCI E SERVIZI

Germania

Rif. N. 200301279

Impresa settore energia produttrice di sistemi per risparmio energetico applicabili ad impianti di riscaldamento a gas o gasolio e ad impianti domestici per produzione acqua calda ricerca agenti e committenti.

Anno di fondazione: 1990

Fatturato: 1.300.000 euro

Addetti: 4

Lingue di cooperazione: tedesco, inglese, francese

Norvegia

Rif. N. 200301238

Agenzia di traduzione ed interpretariato dal Norvegese nelle altre lingue, con esperienza in campi svariati quali marketing, turismo, import-export, arredamento, siti web, documenti legali, corrispondenza privata e commerciale, offre i propri servizi.

Fatturato: 1.300.000 euro

Addetti: 5

Lingua di cooperazione: inglese

Polonia

Rif. N. 200301307

Ditta produttrice di bottoni per applicazioni, svariati, realizzati grazie ad una innovativa tecnologia a laser, è interessata ricerca distributori e rappresentanti. E' prevista anche la possibilità di produzione su richiesta specifica del cliente.

Anno di fondazione: 1990

Addetti: 30

Lingua di cooperazione: inglese

Rif. N. 200301274

Società di consulenza offre i seguenti servizi ad imprese interessate al mercato polacco: rappresentanza commerciale, assistenza amministrativa, logistica, consulenza in management. La società è particolarmente interessata al settore edile ed è potenzialmente interessata alla costituzione di una joint-venture con società simili.

Anno di fondazione: 1992

Fatturato: 1.300.000 euro

Addetti: 5

Lingue di cooperazione: inglese

Repubblica Ceca

Rif. N. 200301337

Impresa specializzata nella produzione di particolari tecnici di precisione

per il settore automotive, realizzati tramite il sistema di stampaggio plastica ad iniezione, è interessata ad accordi commerciali sul mercato europeo. La gamma di produzione copre anche parti con inserti metallici.

Anno di fondazione: 1993

Fatturato: 3.000.000 euro

Addetti: 100

Lingue di cooperazione: inglese, tedesco

Estonia

Rif. Vans N. 93/2003

Impresa del settore lavorazione legno di pino, tipo legname segato, traversine, legname da costruzione (travi, assi eccetera), steccati, pali per corrente elettrica è interessata ad accordi commerciali. Il legno fornito è lavorato con trattamento sotto-vuoto. Termini di consegna: FCA; DDU; CIF.

Anno di fondazione: 1993

Fatturato: 3.200.000 euro

Addetti: 30

Lingue di cooperazione: inglese, russo

Germania

Rif. Vans N. 91/2003

Società commerciale specializzata nella vendita di utensili di precisione e prodotti per imballaggio (alluminio, plastica, legno) destinati a vari settori industriali offre servizio di rappresentanza e/o distribuzione per il mercato tedesco. La società è localizzata ai confini della Regione tedesca della Ruhr.

Anno di fondazione: 1997

Fatturato: 1.500.000 euro

Addetti: 5

Lingue di cooperazione: inglese, tedesco

Slovenia

Rif. Vans N. 97/2003

Impresa di design, produzione e vendita di arredamento per uffici, biblioteche, scuole ed asili, anche su richiesta specifica del cliente, è interessata ad accordi di distribuzione.

Anno di fondazione: 1998

Addetti: 39

Lingue di cooperazione: inglese, tedesco, italiano

Gran Bretagna

Rif. N. 200301330

Ditta attiva nella produzione di fili da cucire per usi vari, quali lavori di imbottitura mobili, cucitura materassi, piumini, ricerca distributori e grossisti del settore. La ditta fornisce fili tipo M120, M75, M50, M36, M25, fili in nylon tipo M20, M40, M60, in poliestere filato tipo M120, M75 e poliestere filamentoso tipo M60 e bobine per lavorazione piumini.

Fatturato: 3.000.000 euro

Addetti: 5

Lingue di cooperazione: inglese, francese

NOTIZIE FLASH DALL'UNIONE EUROPEA

• "Manuale d'uso" sul riconoscimento reciproco

La Commissione europea ha adottato una comunicazione che precisa in che modo gli Stati membri devono applicare il principio del "riconoscimento reciproco". La "guida pratica" segnala in particolare che spetta agli Stati membri fornire le ragioni esplicite in base alle quali rifiutano la commercializzazione sul loro territorio di un prodotto autorizzato in un altro Stato.

• Rassegna dell'economia nel 2003

È stata pubblicata il 26 novembre la rassegna dell'economia dell'Unione europea nel 2003. Il documento offre un'analisi approfondita degli sviluppi macroeconomici all'interno dell'area dell'euro, delle forze trainanti della crescita di produttività, dell'istruzione, formazione e crescita, della flessibilità salariale e dei nessi d'interdipendenza dei salari nell'UEM, nonché dei flussi internazionali di capitali. Il testo del documento può essere reperito all'indirizzo http://europa.eu.int/comm/economy_finance/publications/european_economy/the_eu_economy_review2003_en.htm

• Nella ricerca ed innovazione l'Europa perde competitività

Sono state presentate a Bruxelles, il 25 novembre, due nuove pubblicazioni sulla situazione europea in materia di ricerca ed innovazione, dal titolo "Cifre chiave su scienza, tecnologia ed innovazione per il 2003-2004", e "La fuga dei cervelli - Cifre sull'emigrazione degli scienziati". I progressi sono lenti, e in alcuni settori si assiste persino ad un'inversione di tendenza. Il tasso di crescita degli investimenti nell'economia della conoscenza è in flessione, il vantaggio degli Stati Uniti per quanto riguarda gli investimenti a favore di ricerca e sviluppo è in aumento e la "fuga dei cervelli" cresce. Inoltre, a livello mondiale la quota europea di commercio di alta tecnologia è notevolmente inferiore a quella degli Stati Uniti e del Giappone.

• Ricerche nel settore delle tecnologie e della sicurezza nucleare

Invito alla Comunità scientifica a manifestare il proprio interesse a partecipare ad azioni di ricerca riguardanti gli argomenti delle priorità tematiche, ossia la gestione dei residui radioattivi e la radioprotezione ed altre attività nel settore delle tecnologie e della sicurezza nucleare: pubblicato in GUCE, serie C, 283/16 del 26 novembre 2003.

• Attività di ricerca sui sistemi energetici sostenibili

Invito alla comunità scientifica a manifestare il proprio interesse a partecipare ad azioni di ricerca riguardanti i temi della priorità 6.1.ii (Sistemi energetici sostenibili, attività di ricerca con un impatto nel medio-lungo termine) del programma specifico «Integrare e rafforzare lo Spazio europeo della ricerca»: pubblicato in GUCE, serie C, 283/15 del 26 novembre 2003.

• Nuovo sito internet su tecnologie e progetti in materia di energia rinnovabile

Il Centro per lo studio e la diffusione delle tecnologie energetiche dimostrate (iniziativa CADDET) ha fra i suoi obiettivi quello di fornire le informazioni più recenti sull'efficacia dell'energia innovativa e sulle tecnologie energetiche rinnovabili che sono state applicate in un ambiente commerciale, nonché di promuovere la diffusione del loro impiego attraverso il mercato: www.caddet.ee.org

• Sostegno allo sviluppo delle opere audiovisive europee MEDIA Plus (2001-2005)

Attuazione del programma di sostegno allo sviluppo, alla distribuzione e alla promozione di opere audiovisive europee. Invito a presentare proposte per progetti di produzione: bando pubblicato in GUCE, serie C 291 del 2 dicembre 2003.

A Manta, sui terreni messi a disposizione dalla Provincia. Anche la Camera di commercio partecipa al progetto

In fase di realizzazione la nuova sede operativa di Creso



Stanno per scadere i primi due anni di operatività del Creso, il Consorzio di ricerca, sperimentazione e divulgazione per l'ortofruitticoltura cuneese che registra la presenza di enti pubblici quali la Regione, la Camera di commercio, la Provincia e la Comunità montana Alta Langa, oltre a pri-

vati tra cui l'associazione Piemonte Asprofrut, la Lagnasco Group, l'Asprocor, l'Asco-Piemonte e le organizzazioni professionali agricole. La struttura continuerà a disporre, per la sezione orticola, degli impianti creati nel tempo, a cura dell'Asprofrut, alla cascina Albertasse di Boves, dell'area sperimentale all'azienda Nasi di Cortemilia, per gli studi sul nocciolo, e, ancora per un anno, dei frutteti messi in piedi in località Spinetta, dove, da decenni, si lavora su cultivar frutticole non ancora diffuse sul territorio.

La nuova strutturazione dell'Asprofrut, che non poteva più continuare a sostenere in proprio una atti-

vità di ricerca a beneficio di tutti i frutticoltori e non soltanto dei soci, oltre al desiderio di realizzare un complesso più funzionale e meglio articolato, con finanziamenti consistenti e sicuri, ha portato alla nascita del Consorzio.

"Il problema – spiega il direttore, Silvio Pellegrino – è gestire ora, senza traumi e con una buona continuità, il cambiamento, grazie anche alle risorse che la Regione ha finalizzato alla sperimentazione, e all'impegno della Provincia per gli aspetti divulgativi, oltre che all'interesse espresso tangibilmente dall'ente camerale".

Il cambiamento operato ha agevolato considerevolmente i rapporti con

l'Università e con organismi pubblici all'estero, impegnati in obiettivi analoghi. "Siamo entrati – aggiunge Pellegrino – a far parte di un gruppo di eccellenza, l'Eufri network institute, che svolge attività di ricerca a livello europeo e ci consente di provare, prima di altri bacini produttivi italiani e comunitari, materiali e tecniche innovative".

Alla luce della creazione del Consorzio, sono già stati avviati i lavori di realizzazione di un nuovo centro, su terreni che la Provincia ha messo a disposizione nel comune di Manta. Qui si costruirà una moderna azienda, con 20 giornate di terreno utili. Il cantiere, già aperto, grazie all'ottenimento di finanziamenti nell'ambito del Docup e di un consistente contributo da parte della Fondazione della Cassa di risparmio di Cuneo, che si è impegnata a destinare 500.000 euro nel triennio 2003-2005, registra la costruzione, dal luglio scorso ad oggi, di una serie di opere complementari, come la via di accesso, la recinzione ed il collegamento idrico, con realizzazione di un piccolo invaso di raccolta, oltre che dell'edificio vero e proprio, sino alla soletta del primo piano. Anche il terreno è pronto per la messa a dimora delle piante, a partire da fine inverno. Nel frattempo, per tutto il 2004, resterà in funzione l'impianto di Spinetta, che, successivamente, sarà demolito, con l'espanto degli alberi e la loro distruzione (imposta a seguito delle caratteristiche sperimentali e della "non proprietà" di materiale del genere).

Intanto, a partire dal prossimo fine dicembre, la sede amministrativa del Creso si trasferirà da via Caraglio all'ex sede Inail di corso Dante, trasformata in palazzo dell'agricoltura. I dipendenti del Consorzio sono, attualmente, 8, quasi tutti con esperienza di lavoro alle dipendenze dell'Asprofrut.

Ai margini del convegno organizzato dall'associazione "Patto per lo sviluppo" BACINI ARTIFICIALI PER LA SETE DEL CUNEESE

Il convegno su "Acqua, una preziosa risorsa da valorizzare" non poteva avere premesse più idonee a suscitare interesse. Dopo un'estate rovente, con danni rilevanti all'agricoltura, impossibilità di procedere ad irrigazioni regolari in buona parte della provincia e compromissione degli equilibri ambientali, il problema



FOTO S. PUMATTI

dell'accumulo della risorsa nei periodi di morbida, vale a dire in tardo autunno e primavera, è tornato di attualità.

Partendo da tale dato di fatto, l'associazione Patto per lo sviluppo, composta da Confartigianato, Unione industriale, Confcommercio, Coldiretti e Unione agricoltori, ha pensato bene di riproporre all'attenzione degli addetti ai lavori e di tutta l'opinione pubblica l'annoso problema. Le relazioni ufficiali, affidate all'ing. Giovanni Tournon, ordinario emerito di idraulica agraria all'Università di Torino, e Sebastiano Teresio Sordo, ordinario di idraulica al Politecnico, hanno ribadito i concetti che da almeno 20 anni avallano l'esigenza di interventi urgenti, se non si vuole vedere l'agricoltura costretta a ridimensionarsi o assistere al proliferare di pozzi che pompano dal sottosuolo.

Si è sostenuto che il fabbisogno civile, in provincia, è pari a 70 milioni di metri cubi, quello industriale di 45 milioni e quello agricolo, per l'irrigazione dei

lità e quelli di sete della campagne. L'acqua, quindi, scorre spesso inutilizzata, per essere rimpiazzata dopo qualche mese. La soluzione, indicata ancora una volta dai tecnici, è la realizzazione di invasi di accumulo. Piccoli o grandi? Su questo c'è disaccordo. Ambientalisti e parte del mondo agricolo guardano con interesse ai bacini di dimensioni modeste, i tecnici consigliano pochi grandi laghi artificiali. E, per sgombrare il campo dalle illusioni, sostengono che occorrerebbero almeno 17 serbatoi della capacità di quello della Piastra, ad Entracque o di Castello, sul Varaita, per disporre dell'acqua sufficiente. Il tutto con spese enormi, rischi più elevati e compromissione di molte aree.

La risposta non si è ancora trovata. I politici presenti, però, hanno fatto capire che ci si deve sbrigare. Sono stati accantonati dei fondi, ma c'è tempo soltanto sino alla primavera prossima per predisporre i progetti. Si riuscirà a rispettare la scadenza o la Granda perderà, ancora una volta, il treno?

125.000 ettari di collina interna e pianura, pari a 825 milioni di metri cubi. Si approda così ad un totale complessivo di 940 milioni: cifra esorbitante, ma non elevata se si pensa che il deflusso medio normale è tre volte tanto, assestato sui 3000 milioni di metri cubi.

Il guaio è che non c'è sincronia tra i momenti di grande disponibi-